

modulazione di frequenza già funzionante all'Iremo. Siccome l'onda di questo trasmettitore è praticamente simile a quella che sarà usata col trasmettitore di televisione e la potenza di questo ultimo sarà lievemente superiore, è prevedibile poter effettuare da Milano degli ottimi esperimenti di ricezione in occasione della Mostra Internazionale di Televisione che si è tenuta in quella città dal 9 al 20 settembre.

*Che genere di programmi conta la RAI di trasmettere e con quale orario?*

Dato il carattere puramente sperimentale delle trasmissioni, esse saranno effettuate per un periodo limitato di tempo che potrà aggirarsi al massimo di un mese. È evidente che tali trasmissioni non potranno ancora essere destinate al gran pubblico, poichè sul mercato vi saranno pochissimi ricevitori, fino a quando non sia stato definito il sistema ufficialmente adottato.

Questa prima serie di trasmissioni, che si effettueranno dagli studi della RAI a via Montebello a Torino, saranno formate da brevi programmi di varietà e da trasmissioni di corto-metraggio cinematografici appositamente scelti per la trasmissione televisiva.

In un secondo tempo, e cioè quando sarà ufficialmente stabilito il sistema col quale dovranno essere effettuate delle regolari trasmissioni, la R.A.I. metterà allo studio la possibilità di iniziare in alcuni dei principali centri urbani un regolare servizio ».

Ma allora caro Bertolotti, per ora queste trasmissioni servono solo per i Centri Studi sulla Televisione creati per iniziativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche?

Il mago della Radio, fa finta di non aver sentito, ed io facendo buon viso a cattivo gioco, riprendo la mia tortura:

*— Come si prevede di poter realizzare un programma nazionale collegando fra loro i vari trasmettitori?*

L'ing. Bertolotti, mi offre una sigaretta, me la accende e risponde:

— Tu hai toccato la questione fondamentale per lo sviluppo e la realizzazione di un servizio nazionale di televisione. I programmi televisivi sono molto, ma molto costosi e bisognerà possibilmente diffondere, almeno in un primo tempo, un



Antenna trasmittente per Televisione.

solo programma per i vari trasmettitori, i quali quindi debbono essere fra loro collegati.

— Ma — soggiungo io, — questo non si potrà raggiungere in Italia tanto presto, poichè per la televisione è necessaria una frequenza di rete di 50 periodi, e la frequenza di distribuzione di energia elettrica nelle varie città e regioni d'Italia è differente, per esempio a Milano è di 42 periodi: solamente nel 1952, una disposizione di legge prevede una uniformità di frequenza di rete in 50 periodi.

L'ing. Bertolotti, dopo aver interrotto l'intervista per rispondere ad una chiamata telefonica urgente da Roma, seguita: — Oltre la ragione che hai detto ve ne sono delle altre che ritardano la realizzazione di un servizio nazionale di televisione ed una è principale: cioè che occorre che sia prima realizzata una vasta rete di telecomunicazione.

A questa ultima e gran difficoltà prospettata dal collega ingegnere, il mio viso deve avere assunto una fisionomia così scoraggiata e medita-